

Evento Formativo Aziendale

“Arti – Terapie: applicazioni in contesti sociosanitari ed educativi”

Organizzato dall'Asl di Taranto in collaborazione con la Provincia di Taranto - Assessorato alle Politiche Sociali

**CORRIERE
 DEL GIORNO**

Giovedì, 8 febbraio 2007

Ecco la ricetta per guarire con le note

“Musicoterapia e sue attuazioni” è il tema del convegno organizzato dall'Asl di Taranto che si svolgerà sino a sabato nei locali del Centro Giovanile Universitario Jonico

Dopo il lusinghiero successo ottenuto lo scorso ottobre con il primo modulo dell'evento formativo dedicato ad “Arti Terapia Plastico-Pittorica”, si svolgerà da oggi sino a sabato, nei locali del Centro Giovanile Universitario Jonico (ingresso da v. viola 6), il secondo modulo: “Musicoterapia e sue attuazioni”, organizzato dalla ASL di Taranto, coordinato e diretto dalla dott.ssa Lucia Bongermينو, e patrocinato dalla Provincia di Taranto, Assessorato alle Politiche Sociali.

Tema principale dell'evento sarà la Musicoterapia e le sue varie forme di impiego.

Si tratta di un evento culturale per la Provincia Jonica, oltre che formativo specifico, poiché è la prima volta che nel nostro territorio si affronta tale complessa tematica.

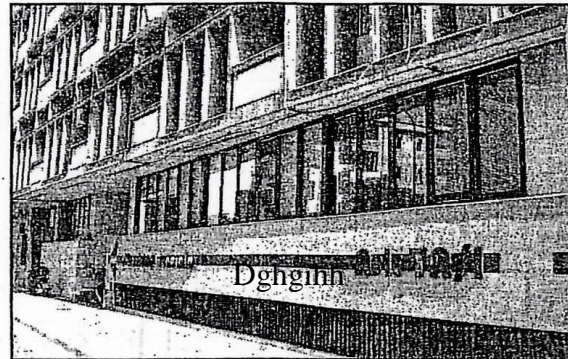
E l'iniziativa è proprio della Azienda Sanitaria Locale, preposta ed attenta anche a sistemi innovativi di benessere e cura dei cittadini.

Le giornate vedranno la presenza di importanti relatori nazionali ed internazionali ed approfondiranno l'aspetto scientifico-culturale (Cossu, Ricci- Bitti), storico (Menga), formativo (Facchini), specifico musico-terapeutico (Rolando Benenzon), creativo-musicale (Citarella, Tamborrino, De Blasi).

Una tavola rotonda nella giornata di sabato su “Recezione, espressione e comunicazione musicale nella relazione educativa e terapeutica” vedrà, inoltre, la partecipazione di rappresentanti di Istituzioni Musicali del territorio: Liceo Musicale “Paisiello” e Ass.ne M. Grecia (Fico, Francavilla, Longo, Menga, Romano, Tamborrino).

Sarà anche l'occasione di presentazione per il ggMT (gruppo giovani MusicoTerapistiTarrantini) che presenterà lavori di progettazione e realizzazione in campo musicoterapeutico ed educativo riabilitativo (Tiziana Belmonte e altri).

In conclusione delle tre giornate una performance musicale del noto Ensemble Tamborrino “Il giusto paese dell'isola”.



Lo specifico musico terapeutico sarà trattato da Rolando Benenzon, autore di uno dei cinque modelli di musicoterapia riconosciuto dalla Comunità Internazionale di musicoterapia nel 1999 a Washington in occasione del IX Congresso Mondiale di musicoterapia.

Il modello Benenzon pone al centro il concetto di ISO (identità sonoro-musicale), che caratterizza l'identità sonora dell'individuo, dell'universo, della cultura e del gruppo; ossia l'insieme degli archetipi sonori, suono inteso come “oggetto intermediario”, cioè come strumento di comunicazione in grado di agire terapeuticamente sul paziente e suono come “oggetto integratore”, in grado di integrare, appunto, le dinamiche di comunicazione in un gruppo uniformandole.

Al centro il corpo che, con la sua energia espressiva è lo

strumento musicale per eccellenza, sia ritmico che melodico che armonico, allo stesso tempo.

E' intenzione dell'evento evidenziare come il settore di intervento della musicoterapia possa andare dal campo della patologia (disturbi psichiatrici, disabilità sensoriali, demenze senili, difficoltà e ritardi dello sviluppo, patologie neuromotorie, ecc) a quello del disagio sociale e, non ultimo, alla “normalità” (gravidanza, gruppi di lavoro, gestione dell'ansia e dello stress, sviluppo delle capacità creative ed espressive).

“L'arte terapia è un insieme di metodiche realizzate grazie al contributo di diverse aree concettuali (psicoanalitica, cognitiva, relazionale, etc.) tese ad integrare le versioni complesse del corpo, della psiche e della collettività, con la finalità di intervenire per il benessere comune nei più svariati contesti formativi, sociali e clinici”.

L'utilizzo dei linguaggi non verbali è sempre più diffuso nei diversi contesti di cura.

Le arti-terapie che fanno riferimento a specifici contesti non-verbali, permettono, oggi, alle diverse figure professionali l'utilizzo delle relazioni d'aiuto atte a sostenere le situazioni cliniche più varie. I professionisti che si avvicinano alle diverse Arti Terapie vanno formati e informati sulle potenzialità delle stesse, ma anche sui limiti di intervento che ciascuna figura professionale prevede.

L'evento, in definitiva, vuole costituire un punto di riferimento permanente ed aperto alle istituzioni sanitarie, formative, accademiche e sociali per l'applicazione e lo sviluppo culturale e scientifico delle arti-terapie, plastico-pittoriche e musicali, nei vari ambiti operativi.

Per informazioni ci si potrà rivolgere alla Segreteria organizzativa dell'evento: agenzia Sirio 099/7352757.

Da ieri il via alla tre giorni di sensibilizzazione

Domani una tavola rotonda conclusiva al centro universitario giovanile con il maestro Tamborrino

Interessante è l'esperienza di Diana Facchini, responsabile dell'Isfom di Napoli, musicista e musicoterapista. Una volta, è riuscita a persuadere il figlio di un camorrista a raccontare il suo inconscio suonando le percussioni, un'altra ha mostrato al chitarrista degli Avion Travel l'importanza della musicoterapia, una tecnica capace di farci raggiungere un equilibrio tra la mente, il cuore, la sessualità: «La Puglia – afferma – è sensibile alla musica popolare. Può cogliere con benevolenza la musicoterapia, in linea con i bisogni comuni-



Un momento della presentazione dell'iniziativa

cativi del territorio. Adesso, servono percorsi formativi ed operativi. Qui, già ci sono persone formate idonee a proporre questa disciplina nella prevenzione e nella riabilitazione. La parola può essere fallace, menzognera. Il suono permette di avvicinarsi in maniera empatica all'altro». Tra gli artisti invitati, Nando Citarella, etnomusicologo campano, con 20 anni di esperienza nella musicoterapia, è in grado di coinvolgere attraverso le sonorità mediterranee chiunque: «I contadini, i marinai, i pescatori, anticamente non nascondevano i problemi. I loro canti servivano a raccontare le gioie ed i dolori. Una persona ammalata aveva sempre un ruolo nella comunità. Noi riscopriamo lo spirito di quella tradizione musicale popolare a fini terapeutici». La tre giorni continua oggi dalla mattina alla sera e si concluderà domani con una tavola rotonda conclusiva, tra le 16 e le 19, e l'esibizione dell'ensemble di Giovanni Tamburino, autore della relazione su "Timbri e fonemi della voce umana".